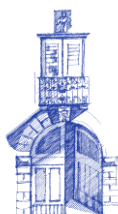


Scuola Primaria Paritaria “Caterina Cittadini”

delle Suore Orsoline di San Girolamo in Somasca
via Vittorio Emanuele, 107 - Ponte San Pietro - BG
telefono 035/611235 - fax 035/460555 - e-mail: scuola.cittadini@libero.it
www.scuolacaterinacittadini.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2022 - 2025

(secondo DM 39 del 26/06/2020 e Lg.92 del 20/08/2019)

Carissimi,

tutti abbiamo a cuore il bene dei nostri bambini: è da loro che dipende il futuro di questa nostra città. Non possiamo dunque non pensare alla loro formazione, perché siano *competenti* nella loro capacità di orientarsi nella vita e nel saper discernere il bene dal male...

Educare però non è mai stato facile, e oggi sembra essere sempre più difficile. Si parla di una grande “emergenza educativa”, confermata dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno incontro le fatiche di quanti si impegnano per formare persone capaci di dare un senso alla propria vita e quindi di collaborare con gli altri. Si parla molto di una “frattura fra le generazioni”, che certamente esiste e pesa, ma che è l'effetto, piuttosto che la causa, della mancata trasmissione di certezze e di valori. Diventa difficile, quindi, trasmettere da una generazione all'altra qualcosa di valido e di certo come:

⇒ *regole di comportamento,*

⇒ *obiettivi credibili intorno ai quali costruire la propria vita.*

Queste difficoltà non sono insormontabili se si sceglie di riprendersi il dono grande e prezioso della *libertà*, unita alla responsabilità che giustamente l'accompagna. La libertà dell'uomo è sempre unica e quindi ciascuna persona e ciascuna generazione deve prendere di nuovo, e in proprio, le sue decisioni. Anche i più grandi valori del passato non possono essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati con una, spesso sofferta, scelta personale.

Aumenta oggi la domanda di un'educazione che sia davvero tale. Può essere utile individuare, insieme, alcune esigenze comuni ad un'autentica educazione. Essa ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e fiducia che nascono dall'amore: pensiamo alla prima e fondamentale esperienza dell'amore che i bambini fanno, o almeno dovrebbero fare, con i loro genitori.

Ogni vero educatore sa che per educare deve donare qualcosa di se stesso e che soltanto così può aiutare i suoi allievi a superare gli egoismi e a diventare a loro volta capaci di amore.

In ogni bambino c'è, da sempre, un grande desiderio di sapere e di capire, che si manifesta nelle sue continue domande. Sarebbe dunque una ben povera educazione se si limitasse a dare nozioni e informazioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla *verità*, soprattutto a quella verità che può essere la guida nella vita.

Anche la sofferenza fa parte della verità della nostra vita. Perciò, cercando di tenere al riparo i bambini da ogni difficoltà ed esperienza del dolore, si rischia di farli crescere persone fragili e poco generose: la capacità di amare corrisponde infatti alla capacità di soffrire, e di soffrire insieme.

Il punto più delicato dell'opera educativa è, forse, trovare un giusto equilibrio tra la libertà e la disciplina:

“Senza regole di comportamento e di vita, fatte valere giorno per giorno anche nelle piccole cose, non si forma il carattere e non si viene preparati ad affrontare le prove che non mancheranno in futuro. Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà. Man mano che il bambino cresce, diventa un adolescente e poi un giovane...; dobbiamo accettare il rischio della libertà, rimanendo sempre attenti ad aiutarlo a correggere idee e scelte sbagliate. Quello che invece non dobbiamo mai fare è assecondarlo negli errori, fingere di non vederli, o peggio dividerli, come se fossero le nuove frontiere del progresso umano”.

L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità. Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della propria vita e con il coinvolgimento personale, espressione dell'amore vero. L'educatore è quindi un testimone della verità e del bene: certo, anch'egli è fragile e può mancare, ma cercherà sempre di nuovo di mettersi in sintonia con la sua missione.

Nell'educazione è decisivo il senso di responsabilità: ed è responsabile chi sa rispondere a se stesso e agli altri e in questo “gioco” è essenziale la responsabilità dell'educatore, ma anche, e in misura che cresce con l'età, la responsabilità del figlio, dell'alunno, del giovane...

La responsabilità è in primo luogo personale, ma c'è anche una responsabilità che condividiamo insieme, come cittadini di una stessa città, come membri della famiglia umana... Le idee, gli stili di vita, le leggi, gli orientamenti complessivi della società in cui viviamo esercitano un grande influsso sulla formazione delle nuove generazioni, per il bene, ma spesso anche per il male. La società però non è un'astrazione: la società siamo noi stessi, tutti insieme, con gli orientamenti e le regole che ci diamo, anche se diversi sono i ruoli e le responsabilità di ciascuno. È urgente il contributo di ognuno di noi, di ogni persona, di ogni famiglia o gruppo sociale, perché la società, a cominciare dalla nostra scuola, che si propone come comunità educante, diventi un ambiente favorevole all'educazione.

Anima dell'educazione, come dell'intera vita, può essere solo una speranza affidabile.

La speranza di questa comunità si fonda nell'arte dell'educare, di due sorelle maestre, Caterina e Giuditta, che, agli inizi del 1820, ebbero il coraggio di lanciare alta la loro speranza:

“L'idea di questa Casa è di cooperare al bene pubblico con l'istruzione e l'educazione”.

Oggi la speranza è insidiata da molte parti: da qui nasce la difficoltà, forse più profonda, per una vera opera educativa. Alla radice della crisi dell'educazione c'è una crisi di fiducia nella vita. Rimettiamo al centro dell'educazione la speranza, che non è mai speranza solo per noi, ma è speranza che non ci isola, ma ci rende solidali nel bene, ci stimola ad educarci, reciprocamente, alla verità e all'amore.

(libera riscrittura di una lettera sull'educazione di **Benedictus XVI** -21 gennaio 2008)



INDICE

PREMESSA e ATTO DI INDIRIZZO	pag. 5
<i>Piano dell’Offerta Formativa</i>	pag. 7
<u>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</u>	
1 Presentazione dell’Istituto	pag. 8
2 Organizzazione della scuola	pag. 12
2.1. <i>Organigramma</i>	
2.2. <i>Rapporto con le famiglie</i>	
3 Analisi del contesto territoriale	pag. 14
<u>L’ORGANIZZAZIONE E L’OFFERTA FORMATIVA</u>	
4 Servizi non curricolari della scuola	pag. 15
5 Finalità educative culturali e formative dell’Istituto	pag. 16
6 Risorse umane e materiali	pag. 17
7 Organizzazione della didattica	pag. 18
7.1. <i>Ambiti progettuali del POF</i>	
7.2. <i>Linee metodologiche e strumenti</i>	
7.3. <i>Inclusione alunni BES</i>	
7.4. <i>La valutazione</i>	
7.5. <i>Attività integrative</i>	
7.6. <i>Distribuzione oraria delle discipline</i>	
<u>LE SCELTE STRATEGICHE</u>	
8 Priorità del triennio	pag. 25
9 Piano di miglioramento (PdM)	pag. 27
<i>Appendici</i>	pag. 38
<i>Rendicontazione Sociale ‘19- ‘22</i>	pag. 51



PREMESSA

Il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)* è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta, nello specifico, nell'ambito della sua autonomia.

Il **PTOF** è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale, riflette le esigenze del contesto ed è orientato dal sistema valoriale di riferimento della specifica istituzione scolastica.

Il presente *Piano dell'Offerta Formativa Triennale* è redatto secondo i criteri contenuti nei seguenti documenti:

1. Artt. 3, 33, 34 della Costituzione della Repubblica Italiana
2. Il Regolamento di Istituto della scuola
3. Il Patto Educativo di Corresponsabilità
4. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del Primo Ciclo 2012 e successivi aggiornamenti (“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, febbraio 2018)
5. I curricula disciplinari di Istituto
6. Dpr. 275/99 e Legge n.107/2015

Il **PTOF** è elaborato dal Collegio dei Docenti in data 22 dicembre 2021 sulla base degli indirizzi generali delineati dal Dirigente (DS), in relazione ai documenti di autovalutazione dell'Istituto (RAV), ai dati emersi delle prove Invalsi, agli esiti di cui si viene a conoscenza, per comunicazioni non formalizzate, al termine della scuola secondaria di primo grado e alla positività che la comunità educante riscontra nel contesto della comunità locale.

Il Consiglio di Istituto lo approva.

Ponte san Pietro, 10 febbraio 2022

Il PTOF è stato aggiornato in data 28 dicembre 2023



ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022 - 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
VISTA la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa.

RAVVISATO CHE la scuola, nella sua interezza, si fa carico di una rinnovata spinta alla progettazione didattico-educativa ed organizzativa attraverso l'individuazione di azioni di miglioramento e potenziamento, nonché la selezione di pratiche la cui tracciabilità ed effettiva ricaduta su tutti gli stakeholder divenga un chiaro indicatore di qualità e trasparenza.

VALUTATO CHE il PTOF rappresenta quindi una programmazione che, sviluppandosi nell'arco del triennio, traccia in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo aderente alla realtà specifica del contesto di riferimento e contiene, inoltre, tutte le attività programmate dalla scuola e definisce le risorse mobilitate per la loro realizzazione.

CONSIDERATO CHE le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa A.S. 2018/19, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo, il *Collegio dei docenti* è stato chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.

Il Piano dell'offerta formativa triennale comprende la *mission* dell'Istituto, le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico - formativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente. Il Piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

che esplicita le principali linee di intervento su cui la Scuola intende costruire la propria *mission* pedagogica, culturale, sociale, e le scelte di gestione e di amministrazione relative alla redazione del PTOF.

La *comunità educante* si impegna a essere:

1. **una scuola di qualità**, che metta al centro il processo di apprendimento degli alunni e la loro formazione come cittadini attivi e responsabili;
2. **una scuola orientata al bene comune**, che educa alla solidarietà, al dialogo, alla multiculturalità e al rispetto del pianeta e delle due risorse;
3. **una scuola inclusiva**, che rispetti le differenze;
4. **una scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, orientata alla cura di tutta la comunità educante;
5. **una scuola aperta** alla collaborazione con le famiglie e il territorio;
6. **una scuola sfidante le innovazioni**, perché garantiscano formazione attenta al "qui e ora".

PERTANTO

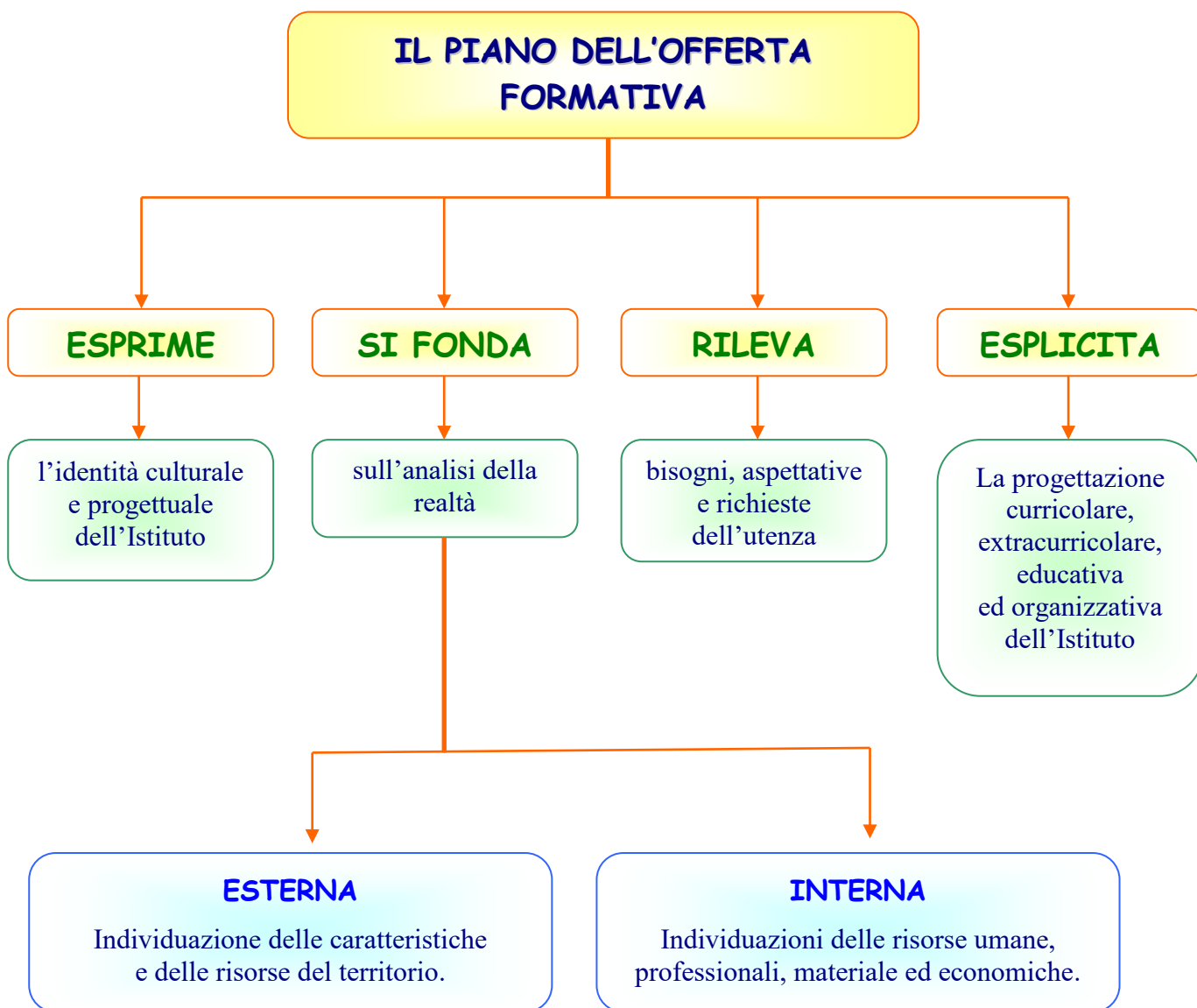
Le scelte della scuola, le risorse e le strategie messe in atto mirano alla realizzazione dei seguenti macro-obiettivi:

1. **promozione alla partecipazione** fra le varie componenti della comunità scolastica;
2. **organizzazione delle attività** secondo criteri di efficienza, efficacia e bene comune;
3. **promozione dell'innovazione educativo- didattica**, orientata alla *ricerca-azione* e alla *sperimentazione*;
4. **promozione della cultura della valutazione**, come strumento di miglioramento;
5. **potenziamento dei processi inclusivi**, sia per alunni in situazioni di fragilità sia per valorizzare le eccellenze;

L'unità della gestione della scuola è garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, didattico-educative e amministrative, concorrono alla **realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa**.

L'Istituto pone le famiglie al centro della propria "cura" educativa.





1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1. Dati identificativi dell'istituto

Codice meccanografico dell'Istituto	BG1E01500V
Ordine di scuola	Scuola primaria paritaria
Via	Vittorio Emanuele II, n. 107
CAP e città	24036 Ponte San Pietro
Provincia	Bergamo
Telefono	035/611235
Posta elettronica	scuola.cittadini@libero.it
Posta Elettronica Certificata	scuola.cittadini@legalmail.it
Sito	www.scuolacaterinacittadini.it



1.2. Le origini: Caterina e Giuditta Cittadini, *Madri per educare*

L'Istituto "Caterina Cittadini" è gestito dalle Suore Orsoline di Somasca, famiglia religiosa nata dal cuore delle due sorelle maestre, Caterina e Giuditta Cittadini, per vivere la missione dell'istruire e dell'educare. Questa la finalità del loro progetto:

*"L'idea di questa casa è di cooperare al bene pubblico con l'istruzione e l'educazione.
Fine di somma eccellenza, poiché dalla cristiana educazione dipende specialmente
il bene spirituale e temporale non solo delle fanciulle,
ma ancora delle famiglie, nelle quali sono chiamate a far parte"
(Regole 1855)*

Caterina e Giuditta Cittadini nascono a Bergamo: il 28 settembre 1801, la prima e il 19 luglio 1803 la seconda. Ancora bambine rimangono sole: il papà se ne era andato da tempo e di lui non si hanno più notizie e la mamma era morta per fatica e per dolore. Per questo, nel 1808, la loro estrema solitudine trova rifugio nel grande orfanotrofio del *Conventino* di Bergamo, istituzione laicale di assistenza e beneficenza. Vi passano la loro infanzia e parte della loro giovinezza.

Nel 1822 lasciano il *Conventino* con il diploma di maestra elementare: Caterina ha quasi 22 anni e Giuditta 20. Caterina trova subito lavoro come maestra nella scuola elementare comunale a Somasca. Giuditta segue le bambine che non trovano accoglienza nella scuola comunale.

Le *due sorelle*, che hanno provato la tristezza e l'abbandono, sanno come sia importante ricevere "educazione" e "affetto". Per questo "inventano" una "Casa di educazione" secondo i desideri del loro cuore: istruire ed educare, con "cuore di madre", le fanciulle. In questa loro casa di educazione mettono una scuola privata con educandato e orfanotrofio, di cui è direttrice Giuditta; Caterina continua invece a insegnare nella scuola elementare comunale.

Caterina e Giuditta vivono in obbedienza a Dio Trinità e, da Lui guidate, scoprono la loro vocazione: il progetto di vita per il loro "viaggio" sul pianeta Terra. Con gioia, impegno e sacrificio, imparano a "giocare" la loro vita educando e istruendo con amore: con *cuore di madre*.

Alle due sorelle si uniscono altre compagne e, insieme, vivono il "progetto" di Dio senza rendersi pienamente conto dell'importanza dell'opera che avevano iniziato.

Don Giuseppe Brena, che le aveva conosciute sin da bambine al *Conventino*, con senso profetico, in seguito alla loro richiesta di entrare in una casa religiosa per diventare suore maestre ed educatrici, dice loro che lì, a Somasca, esse sarebbero state le *pietre fondamentali* di una nuova "famiglia" voluta da Dio. E fu così che esse, con grande semplicità e profonda umiltà, fondarono la famiglia delle Suore Orsoline di San Girolamo in Somasca.



Giuditta muore il 24 luglio 1840.

Caterina rimane sola davvero. Piange tanto, ma non come quelli che non hanno speranza. Lei e Giuditta hanno uno sposo speciale che si chiama Cristo Gesù e di Lui, lei, Caterina, continua a fidarsi. Infatti, per vivere fedele a Lui e per educare tante bambine e giovani scrive, per lei e per le sue compagne, un libro speciale che racchiude il loro sogno, suo e di sua sorella, il loro desiderio di amare Dio Trinità istruendo ed educando: la “*Regola di vita*”.

La *Regola di vita* di Caterina e Giuditta è attuale ancora oggi e illumina il cuore di ogni ragazza che decide di vivere come suora Orsolina di Somasca a servizio dei bambini, dei giovani e delle famiglie.

Caterina muore il 5 maggio 1857 mentre attende, nella speranza, che il vescovo della Chiesa di Bergamo approvi la loro “piccola famiglia religiosa”.

Monsignor Pietro Luigi Speranza, vescovo di Bergamo, scriverà che la Famiglia creata da Caterina e Giuditta è bella anche se è povera e che Dio è molto contento dell’amore che hanno avuto per le bambine, le giovani e le loro famiglie. Lo dirà solo il 14 dicembre dello stesso anno della morte di Caterina.

Le Orsoline di Somasca continuano, nella storia del tempo, il desiderio delle *due sorelle*, il dono che Dio aveva loro fatto, cioè la missione educativa iscritta nel carisma da loro ricevuto. Lavorano, illuminate e guidate dal loro esempio, anche gratuitamente, per la cultura, cioè per l’educazione cristiana, l’istruzione e la promozione umana delle bambine e dei bambini, delle giovani e dei giovani e delle loro famiglie. La famiglia, infatti, è la *preziosità* sempre accudita con estrema cura, dalle eredi delle sorelle Cittadini, perché è nel “cuore” della famiglia che si generano e si formano le nuove generazioni.

Le docenti laiche che si lasciano coinvolgere dal carisma educativo delle sorelle Cittadini, ne abbracciano la passione, insieme alle fatiche e ai sacrifici che sempre richiede l’arte dell’educare.

La “*pedagogia educativa*” delle Suore Orsoline di Somasca fonda le sue radici nella “*maternità educativa*” delle sorelle Cittadini, che vissero, sin da bambine, in un silenzio assoluto d’amore e di sicurezze umane. Lo Spirito di Dio plasmò nelle due orfane, giorno dopo giorno, un “*cuore di madre*”, l’essenza della *pedagogia educativa* della “Casa di educazione” di cui saranno Fondatrici. Le Suore Orsoline di Somasca ne hanno ereditato il carisma di fondazione, carisma che si ispira all’invito evangelico di Gesù e che le due sorelle così compresero:

*“Quello che fate ad uno di questi minimi,
io lo tengo fatto a me medesimo.*

*Per questo istruiscano con attenzione e devozione,
tenendo gli occhi corporali sopra quelle creature
e quelli dell'anima al Creatore, per amore del quale lo fanno”*

(Regole di fondazione 1855 e 1857)



1.3. I principi ispiratori e lo stile educativo

*“Le amino tutte senza differenze e parzialità, diportandosi con esse,
non con l'autorità di superiore, ma con cuore di madri.
Siano fedeli nella custodia di quelle anime che nostro Signore
ha riscattato col suo sangue e che affida alla loro cura come un prezioso tesoro”.*
(Regole 1855)

Le *Cittadini*, nel realizzare il loro progetto di vita, scelsero di educare con **“cuore di madre”**. Istruirono e educarono guardando e imitando Cristo Gesù e il suo donarsi per l'umanità *“fino allo spargimento di tutto il suo sangue”*. Lasciano scritto nella loro *Carta pedagogica* che è necessario accostarsi ad ogni persona con *“umiltà e mansuetudine”*. Raccomandano, a ogni *educatrice*, alcune “cure” per bene educare, che si possono così sintetizzare:

1. curare la persona di ogni bambino/a come prezioso tesoro;
2. usare la pedagogia di Cristo Gesù, Maestro e Redentore, che si fa “umile” e “mansueto” fino allo “spargimento di tutto il suo sangue preziosissimo”;
3. stimare e credere nelle possibilità di ogni bambino/a;
4. educare ed istruire con mezzi adatti, secondo l'età, le capacità, l'indole, le condizioni di ogni bambino/a;
5. amare ugualmente tutti, “senza distinzione” di nascita o di ricchezza;
6. educare alle virtù della “sincerità, obbedienza, semplicità, amore, purezza, sacrificio...”;
7. offrire, come prima azione educativa, la propria condotta in modo che essa, da sola, sia “specchio di virtù”;
8. educare presentandosi “non con l'autorità di superiore, ma con cuore di madri”: quali vere madri in Cristo”.



2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

2.1. Organigramma

Il Dirigente Scolastico: *Adriana Loi suor Fiorangela*

1. È garanzia della continuità del *carisma* delle *sorelle Cittadini*.
2. Segue la gestione dell'istituzione scolastica.
3. Cura la qualità dei processi formativi.
4. Segue l'organizzazione generale e didattica.
5. Svolge un ruolo di promozione e di coordinamento delle attività.

I Docenti

1. Si impegnano nel processo di insegnamento/apprendimento, al fine di promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni.
2. La loro missione è sostenuta dalla loro autonomia culturale e professionale e trae forza dal carisma educativo delle sorelle Cittadini:

Classi	Sezioni	Docenti prevalenti	Docenti specialisti	Docenti: ⇒ sostegno ⇒ potenziamento	Psicologa: Laboratorio sulle emozioni ⇒ annuale
n° 10	n° 2	n° 10	n° 5	n° 9	n° 2

Il personale amministrativo e di segreteria:

⇒ cura l'amministrazione e l'informazione ordinaria tra l'Istituto e le famiglie degli alunni.

Il personale ATA:

⇒ cura la pulizia dell'intero Istituto

Personale di amministrazione e segreteria	Personale ATA
n° 3	n° 6

Figure di riferimento:

- ⇒ **DPO** (Responsabile Protezione dati) dott.ssa Zana Ludovica
- ⇒ **Referente per la Qualità:** dott. Zana Camillo
- ⇒ **Referente Covid-19:** dott.ssa Menghini Paola
- ⇒ **Medico competente:** dott.ssa Cortinovis Rachele
- ⇒ **RSPP:** ing. Zuin Alessandro



2.2. Rapporto scuola e famiglia

Tutte le componenti della scuola si impegnano a seguire un **cammino comune** e a lavorare insieme, **in un rapporto di collaborazione e chiarezza**, nel **rispetto dei ruoli** e delle **competenze** proprie di ciascuno.

La partecipazione della famiglia alla vita della scuola è garantita dagli Organi Collegiali secondo le modalità definite nel Regolamento.

L'**accordo formativo** è la **dichiarazione esplicita e partecipata** che si stabilisce **tra Istituto, docenti, famiglie e alunni** in relazione al percorso che si “progetta” in favore dell’alunno, vero protagonista del processo educativo.

LA SCUOLA QUINDI:

1. **ritiene** necessaria l'interazione formativa con la famiglia, ambito primario dell'educazione degli alunni;
2. **organizza** momenti di incontro con i genitori, intesi non come atto formale di comunicazione di informazioni, ma come impegno di confronto partecipato e quindi attivo sul *progetto comune* per la crescita integrale degli alunni;
3. **informa** i genitori sull'attività didattica che si svolge in classe e raccoglie pareri e indicazioni nelle **assemblee di classe** e di **verifica**;
4. **persegue e giunge**, con diverse strategie di comunicazione e di formazione dell’intera comunità educante, a una sempre maggiore conoscenza dell'alunna/o al fine di valutare periodicamente il suo percorso scolastico di formazione umana e di apprendimento, con **incontri personalizzati** tra genitori e docenti.

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del “*progetto formativo*”, che è pensato sui reali bisogni degli alunni.

Consegna trimestrale dei documenti di valutazione:

1. **dicembre**: indicativamente dal 5 al 12 (consegna ai genitori in coppia)
2. **marzo**: indicativamente dal 14 al 18 (in assemblea di classe)
3. **giugno**: indicativamente dal 13 al 20 (consegna ai genitori in coppia)

Incontri con i docenti e la direttrice (su appuntamento)

1. **tutto l’anno scolastico**: su richiesta della scuola o della famiglia
2. **giugno**: colloquio di iscrizione nei giorni concordati con la Direzione



3. ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO E TERRITORIALE

La popolazione scolastica della nostra scuola è di 190 alunni, provenienti sia da Ponte sia dai vari paesi dell'Isola.

L'analisi dell'ambiente socio-culturale di Ponte San Pietro e dei paesi limitrofi, non dissimili per situazioni ambientali e stili di vita, permette di cogliere nell'espressione "*centralità della persona*" il riferimento capace di sintetizzare i bisogni formativi degli alunni e delle loro famiglie:

1. attenzione alla persona nei suoi bisogni umani, sociali, religiosi;
2. riscoperta di un fattivo impegno nella responsabilità educativa della famiglia;
3. educazione ad una collaborazione partecipata e leale tra famiglia e scuola;
4. potenziamento della collaborazione tra varie realtà: sociali, religiose, culturali;
5. formazione di "cultura", come capacità di produrre pensiero e compiere scelte.

Ponte San Pietro è il centro principale dell'Isola e dista da Bergamo 6 Km.

Si estende su territorio pianeggiante per una superficie complessiva di circa 4,67 Km² e conta, oggi, complessivamente, circa 11.400 abitanti, aumentati considerevolmente negli anni '70 per la crescita della natalità e per il forte movimento migratorio dalle regioni meridionali; da alcuni anni sono presenti sul territorio anche extracomunitari.

Ponte San Pietro gode di un discreto sviluppo economico, raggiunto grazie alla laboriosità della sua gente e alla felice posizione geografica.

Attualmente, la maggior parte della popolazione ha trovato occupazione nell'industria, nell'artigianato e nell'attività edilizia; una parte, abbastanza consistente, anche nel terziario, in particolare nelle attività commerciali.

Per quanto riguarda i servizi scolastici, conta scuole di diverso ordine e grado:

1. Scuola dell'infanzia:

- ⇒ statali n° 1
- ⇒ paritarie n° 3

2. Scuola primaria:

- ⇒ statali n° 4
- ⇒ paritaria n° 1

3. Scuola secondaria di primo grado:

- ⇒ statale n° 1



4. SERVIZI NON CURRICOLARI DELLA SCUOLA

Nella scuola sono garantiti i seguenti servizi:

1. Servizio di ristorazione: mensa interna

- 1.1. **dal lunedì al venerdì:** dalle ore 12,30 alle ore 13,00
 - 1.1.1. servizio pasti caldi, nei locali annessi alla scuola
 - 1.1.2. assistenza delle insegnanti e del personale ausiliario
 - 1.1.3. progetto di ampliamento dell'offerta formativa in L2: *“English for lunch – A tavola con l'inglese”* (durante il pranzo, *chiacchieriamo in English!*)

2. Gestione tempo interscuola

- 2.1. **dal lunedì al venerdì:** dalle ore 13,00 alle ore 14,00
 - 2.1.1. gruppi di gioco per attività organizzate e libere
 - 2.1.2. assistenza dei docenti

Sarà compito dei docenti vigilare e avere particolare attenzione, durante le ricreazioni, alle dinamiche di gruppo per favorire l'inclusione nel gioco di tutti e di ciascuno, con particolare cura per gli alunni che mostrano fatiche significative nella gestione del sé e delle relazioni con i pari.

3. Attività extrascolastiche* ⇒ corsi vari:

- 3.1. **minibasket, minivolley**, da lunedì a venerdì:
⇒ ore 16.15-17.15 (con il docente di motoria della scuola)
- 3.2. **corso di canto**, il martedì
⇒ dalle 16.15 alle 17.15 (con la docente di musica della scuola)
- 3.3. **corso di pianoforte**, il mercoledì e il giovedì
⇒ 16.15 alle 17.15 (con la docente di musica della scuola)

4. Servizio pre e post-scuola, studio assistito ⇒ dal lunedì al venerdì:

- 4.1. **servizio pre-scuola:**
⇒ dalle ore 7 alle ore 8,20
- 4.2. **servizio post-scuola:**
⇒ dalle 16.15 alle 18.00
- 4.3. **studio assistito:**
⇒ dalle ore 16.15 alle ore 17.15

** Da attivarsi a seconda delle richieste dell'utenza e della disponibilità di personale da adibire al servizio, ai sensi della normativa vigente.*



5. FINALITÀ EDUCATIVE, CULTURALI E FORMATIVE DELL'ISTITUTO

L'Istituto scolastico, ogni anno, formula l'*obiettivo educativo*, quale linea di unità per la formazione e l'apprendimento. È scelto dal Consiglio d'Istituto dopo la tabulazione dei dati emersi nei questionari di verifica compilati da tutta la comunità educante: genitori, insegnanti, alunni.

Tale *obiettivo* costituisce il filo conduttore per tutto il personale che opera nella scuola, nonché per gli alunni, sia a scuola sia a casa. È il *filo rosso* che attraversa le varie discipline e orienta, a livello formativo, tutte le attività.

Gli obiettivi educativi e formativi:

1. ***promuovono lo stare bene a scuola***: creano nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento e di rispetto reciproco;
2. ***favoriscono il confronto fra le diversità individuali***: portano gli studenti a comprendere le diversità come fonte di arricchimento reciproco, sollecitando alla collaborazione, alla tolleranza delle altre culture, nel rispetto delle regole di convivenza democratica;
3. ***cultivano l'autostima, l'autonomia, la responsabilità personale***: portano gli studenti a mantenere un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, affinché si prenda coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
4. ***valorizzano la realtà nella quale si radica l'esperienza dell'alunno***: privilegiano le conoscenze che già costituiscono il suo patrimonio, per guidarlo alla scoperta e al rispetto di ciò che gli sta intorno;
5. ***ampliano l'orizzonte culturale e sociale di ciascuno***: promuovono l'acquisizione dei mezzi fondamentali di comunicazione e l'avvio della padronanza di concetti e abilità, essenziali alla comprensione della realtà.

L'offerta formativa, che tiene conto delle finalità proprie della scuola, si articola in:

1. Attività per la famiglia

- 1.1. *per coinvolgere la famiglia nella scuola*
- 1.2. *per offrire occasioni culturali, sociali e religiose di formazione*

1° Si propone di progettare insieme:

2. Attività del territorio

- 2.1. *per ampliare l'esperienza scolastica*
- 2.2. *per cogliere occasioni culturali, sociali, religiose*

2° Si propone di aprirsi:

3. Attività curriculare

- 3.1. *alfabetizzazione culturale*
- 3.2. *autonomia personale*
- 3.3. *partecipazione alla convivenza*

3° Si propone di far acquisire:



6. RISORSE UMANE E MATERIALI

6.1. RISORSE UMANE:

⇒ Personale docente

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti.

Classi	Sezioni	Docenti prevalenti	Docenti specialisti	Docenti: ⇒ sostegno ⇒ potenziamento	Psicologa: Laboratorio sulle emozioni ⇒ annuale
n° 10	n° 2	n° 10	n° 5	n° 9	n° 2

⇒ Personale amministrativo, di segreteria e ATA¹:

Personale di amministrazione e segreteria	Personale ATA
n° 3	n° 6

6.2. RISORSE MATERIALI

Tutte le classi dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche (LIM, Computer, TV, Lettore DVD...).

Tutti i materiali vengono:

- ⇒ implementati, secondo necessità, per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- ⇒ monitorati nel funzionamento e nei "pericoli" della sicurezza informatica dal *Gruppo tecnologico* (genitori specializzati).

¹ Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.



7. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA: *l'alunno al centro*

7.1. AMBITI PROGETTUALI DEL POF

7.1.1. LE CURE

LE INIZIATIVE

Le iniziative di recupero-potenziamento vengono svolte per consolidare:

- l'acquisizione di abilità
- la padronanza di contenuti e competenze disciplinari

Le iniziative sono programmate dai docenti secondo i bisogni di gruppi alunni con:

- ⇒ la formazione di piccoli gruppi omogenei;
- ⇒ la definizione degli obiettivi e del percorso;
- ⇒ la definizione dei tempi;
- ⇒ la verifica in itinere e al termine dell'attività stessa.

Le iniziative di sostegno sono rivolte agli alunni con particolari difficoltà sul piano dell'apprendimento scolastico, ma anche con situazioni di disagio psicologico e sociale e si articolano su due piani:

1. *Piano educativo-didattico che prevede:*

- interventi volti al recupero degli obiettivi minimi fissati;
- la collaborazione con l'insegnante di recupero/potenziamento anche al di fuori della classe e/o dell'orario scolastico;
- la definizione di un percorso concordato sia con l'insegnante di recupero/potenziamento sia con la famiglia;
- la somministrazione di lavori differenziati, rispondenti al percorso fissato;
- la valutazione in relazione al percorso e agli obiettivi fissati.

2. *Piano psico-sociale che prevede:*

- un "**Comitato scientifico**" durante l'orario delle lezioni e/o delle attività extracurricolari pomeridiane;
- la **presenza di un esperto** (a volte lo stesso docente nella funzione di tutor);
- l'**ascolto pedagogico** individuale sulle tematiche riguardanti la salute, il benessere e la qualità della vita scolastica e familiare;
- interventi in classe** su richiesta degli insegnanti o dei ragazzi stessi, in merito a tematiche relative alla crescita e a difficoltà di comunicazione e di relazione tra ragazzi, famiglia e scuola;
- la **consulenza psicologica** per i genitori (individuale e di gruppo) su temi e problematiche inerenti la vita scolastica dei figli, i processi di crescita e di costruzione dell'identità, nonché la relazione tra genitori e figli.



7.2. LINEE METODOLOGICHE E STRUMENTI

LE INIZIATIVE

A seconda dell'ambito disciplinare e delle attività proposte, diverse sono le metodologie usate:

- dall'osservazione della realtà alla formulazione della regola e alla sua successiva applicazione: *metodo induttivo*
- dalla regola generale alla sua applicazione nel particolare: *metodo deduttivo*
- fasi induttive e deduttive integrate: *metodo sperimentale*

Le metodologie didattiche:

- lezione frontale in forma dialogica
- attività multimediali con ICT
- attività a coppie e a piccoli gruppi
- role - play*
- simulazioni e compiti di realtà
- problem solving*
- cooperative learning*
- apprendimento per scoperta

Gli strumenti:

- libri di testo
- schede didattiche
- materiali vari, strutturati e non
- lavagna LIM con laptop in tutte le aule, TV
- strumentario di Orff, pianoforte
- laboratorio informatico, biblioteca, palestra, cortili
- orto per osservazioni botaniche



7.3. INCLUSIONE ALUNNI BES

LE INIZIATIVE

La scuola, radicata nella propria identità storica e in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, persegue la “politica dell’inclusione”, con il fine ultimo di “garantire il successo formativo” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, ma anche a quanti, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA - condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

I docenti, sia curricolari sia di sostegno e potenziamento, assegnati in base all’organico di Istituto, costituiscono le équipes pedagogiche: tutti sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di ciascun alunno della classe e si attivano, con azioni di monitoraggio, supporto e comunicazione alle famiglie, nel caso in cui osservino problematiche tali da richiedere un approfondimento specialistico, per contenere il disagio degli alunni più fragili e individuare prontamente eventuali criticità importanti.

Il corpo docente, con la guida del Dirigente Scolastico, mette in atto opportune strategie mirate a prevenire le difficoltà di apprendimento con:

1. metodologie di insegnamento adeguate;
2. ricorsività dei contenuti curricolari;
3. progettazione di momenti di ripasso e rinforzo, anche in piccolo gruppo, *comitato scientifico*;
4. offerta di un servizio di studio assistito.

In questo percorso di *amorevole accompagnamento al sapere e al saper fare*, gioca un ruolo importante la fattiva collaborazione scuola-famiglia, vero punto di forza per un sereno e proficuo cammino formativo.

Ulteriori dettagli relativi ai progetti per gli alunni BES sono disponibili nel Piano Annuale per l’Inclusione (PAI).



7.4. VALUTAZIONE

CRITERI GENERALI PER LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(in applicazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dell'Ordinanza numero 172 del 4 dicembre 2020)

L'intero *processo didattico-formativo* messo in atto dall'Istituto è articolato in modo da favorire nell'alunno l'acquisizione di *conoscenze e abilità* che portino, gradualmente, verso la maturazione di *competenze*.

L'*équipe pedagogica*, nello svolgere le attività, sceglie le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati nei *curricula educativo-didattici*, rimodula, dove necessario, *contenuti e traguardi* stendendo *Piani Didattici Personalizzati* e *Piani Educativi Individualizzati*, nell'ottica di una vera inclusione. Effettua una valutazione *formativa e sommativa* con prove scritte, orali e pratiche, ma anche con *osservazioni* in itinere e *momenti di autovalutazione*, al fine di individuare i livelli di apprendimento maturati e programmare eventuali interventi di *recupero, consolidamento, potenziamento*, nell'ottica di una virtuosa rivisitazione periodica dell'offerta didattica, secondo processi di continuo miglioramento.

Valutare è un compito delicato, ma dà la possibilità di rilevare non solo il raggiungimento degli obiettivi, ma anche e soprattutto i progressi personali di ciascuno. Per questo, la *valutazione*, se *condivisa con l'alunno*, diviene uno strumento che permette a chi apprende di diventare protagonista del proprio percorso scolastico. Un processo valutativo condiviso con le famiglie fa sì che queste possano partecipare, attivamente, al cammino di crescita, culturale, ma soprattutto *umana*, del proprio figlio, creando virtuose sinergie tra i diversi contesti in cui il bambino e il ragazzo si trova a vivere e a costruire, giorno dopo giorno, il proprio *progetto di vita*.

Una *seria valutazione* chiede di avere, chiari, i criteri di equità e trasparenza, ma anche la personalizzazione dell'intervento didattico, i diversi punti di partenza e il diverso grado di impegno messo in atto dagli alunni, spesso con il supporto dei genitori stessi, per raggiungere i traguardi previsti.

La scuola propone, da tempo, la suddivisione dell'anno scolastico in *trimestri* e non in quadrimestri: questo per offrire agli alunni e alle famiglie un più frequente e puntuale rimando di quanto raggiunto e di quanto ancora da raggiungere.

Per una *valutazione attenta* ai diversi aspetti che il cammino di apprendimento comporta, l'Istituto consegna alle famiglie una *scheda interna*, che dettaglia gli obiettivi sia delle discipline sia del comportamento, inteso quest'ultimo come concreta educazione alla *cittadinanza attiva*.

Tale *scheda* aiuta le famiglie a comprendere meglio i livelli espressi dal *Documento ministeriale*.

L'*Ordinanza del 4 dicembre 2020* delinea le caratteristiche della *nuova valutazione* in *giudizi descrittivi* e pone l'attenzione su *quattro dimensioni essenziali* del processo valutativo:

1. **autonomia dell'alunno:** *verificare* l'apprendimento dell'alunno in ogni specifico obiettivo, tramite attività in cui non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. **tipologia della situazione (nota o non nota):** *verificare* se l'alunno ha raggiunto l'obiettivo in una situazione *nota* (o attività, compito), ossia già presentata dal docente o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo e se, in una situazione *non nota* è capace di eseguire quanto richiesto;



3. **risorse mobilitate:** *verificare* se l'alunno, nel processo di apprendimento, usa solo le risorse predisposte dal docente o sa ricorrere a risorse reperite spontaneamente sia nello stesso contesto di apprendimento sia precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. **continuità:** *verificare* se l'alunno mostra continuità nell'apprendimento, ossia quando l'apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario o atteso e se non vi è continuità e l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La scuola, nell'ambito della propria autonomia, aggiunge una quinta dimensione:

consapevolezza di sé: *verificare* se l'alunno è consapevole dei propri apprendimenti e della propria capacità di autocorrezione (imparare a imparare).

In questa fase di transizione, al fine di restituire agli alunni e alle famiglie un quadro valutativo il più possibile chiaro e obiettivo, in parziale continuità con quanto i ragazzi e i genitori già conoscono, il Collegio dei docenti delibera che, in sede di valutazione periodica e finale, ogni insegnante, per ogni disciplina (tranne IRC), farà ricorso ai *livelli di apprendimento* con relativi giudizi descrittivi, come di seguito:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	GIUDIZI DESCRITTIVI
Avanzato	<i>L'alunno porta a termine</i> compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. È consapevole dei propri punti di forza e dei propri limiti: sa valutare quanto già appreso, le competenze acquisite, quelle ancora da acquisire e mette in atto strategie di revisione e di autocorrezione per imparare a imparare.
Intermedio	<i>L'alunno porta a termine</i> compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. È consapevole dei propri punti di forza e dei propri limiti: sa valutare quanto già appreso, le competenze acquisite, quelle ancora da acquisire e inizia a utilizzare strategie di autocorrezione per imparare a imparare.
Base	<i>L'alunno porta a termine</i> compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. Inizia a riconoscere i propri punti di forza e i propri limiti e ad utilizzare strategie di autovalutazione e di autocorrezione per imparare a imparare.
In via di prima acquisizione	<i>L'alunno porta a termine</i> compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Solo se guidato, incomincia a conoscere alcuni punti di forza da mettere in atto per imparare a imparare.



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.104/92 e della L.170/2010 deve essere coerente con i rispettivi P.E.I. e P.D.P. Valutata la situazione di partenza e i traguardi attesi, i docenti mettono in atto strategie e metodologie d'intervento che permettano al soggetto di portare avanti un cammino di crescita armonioso e proficuo. Se necessario, si prevederanno, nel percorso formativo, tappe intermedie (secondo una tempistica personalizzata) che avvicinino quanto più possibile l'alunno agli obiettivi per lui previsti al termine del trimestre e dell'anno in corso. Si manterranno, come orizzonte generale di valutazione, i 4 livelli di apprendimento previsti dalla normativa MIUR, ma sarà cura del corpo docente personalizzare attività, strumenti e percorsi, così che ciascun alunno abbia la possibilità di *mettere in luce* – e dunque *coltivare* - i propri *punti di forza*.

Nello specifico dell'iter progettuale e valutativo:

- a) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati ai sensi della L.104/92, che seguono la progettazione curricolare della classe, si adotta la medesima formulazione per la stesura della scheda di valutazione, pur in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti dispensativi e compensativi riportati nel P.E.I.
- b) Per gli alunni che seguono percorsi individualizzati, gli obiettivi - così come i giudizi descrittivi e le valutazioni - sono stesi in coerenza con quanto previsto nel PEI, in un'ottica di *valorizzazione* delle potenzialità di ciascuno. Se necessario, il collegio dei docenti rimodulerà in corso d'anno gli obiettivi previsti - e la stessa scheda di valutazione – al fine di proporre percorsi di crescita validi e proficui, attenti alla contingente situazione dell'alunno con bisogni speciali.
- c) Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, certificati ai sensi della L.170/2010, si adotta la medesima scheda di valutazione della classe, che verrà però compilata pur in coerenza con quanto definito nel P.D.P.
- d) La valutazione degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali non certificati, ma in monitoraggio clinico, ivi compresi gli alunni cosiddetti *gifted*, tiene conto di quanto definito nell'eventuale PDP steso dal team docente, al fine di sostenere la motivazione all'apprendimento e favorire la *crescita personale* e il *successo formativo* di ciascuno.



7.5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

LE INIZIATIVE

Variegata è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre di tipo espressivo linguistiche o teatrali - musicali, motorie e sportive.

Agli alunni vengono infatti proposti percorsi di arricchimento dell'offerta formativa, in orario scolastico, quali:

- ❑ **in classe prima:** lettura animata della fiaba, con esperto;
- ❑ **in classe seconda:** laboratorio teatrale, con esperto;
- ❑ **in classe terza-quarta-quinta:**
 - ⇒ percorsi di preparazione, a carattere storico-artistico, con materiali audio-video e con l'intervento di esperti, alle uscite didattiche nelle città di Torino-Toirano, Firenze e Roma;
 - ⇒ percorso di preparazione, in classe quinta, all'esame di certificazione in L2 *Trinity GESE*, a libera adesione;
- ❑ **in tutte le classi:**
 - ⇒ *Laboratorio delle emozioni* (a cura della Psicologa della scuola).

7.6. DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

CLASSE	ITA	INGL	STO	GEO	MATE	SCIE	MUS	ARTE	EDUC. FISICA	TECNOL	LAB. EMOZ.	RELIG
PRIMA	9	2	2	2	7	2	1	1	1	1	1	1
SECONDA	9	2	2	2	7	2	1	1	1	1	1	1
TERZA	8	2	2	2	7	2	2	1	1	1	1	1
QUARTA	8	2	2	2	7	2	2	1	1	1	1	1
QUINTA	8	2	2	2	7	2	2	1	1	1	1	1



8. PRIORITÀ DEL TRIENNIO

1. AREA RISULTATI SCOLASTICI

- 1.1. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- 1.2. potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e dell'area **STEM**.

2. AREA COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE

- 2.1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica con la valorizzazione dell'educazione:
 - ⇒ *all'intercultura*
 - ⇒ alla pace
 - ⇒ al rispetto delle differenze
 - ⇒ al dialogo tra le culture

RAV

Il RAV, rivisitato dall'equipe di direzione nel corso dell'a.s. 2022-2023, ha consentito, anche attraverso i *descrittori* messi a disposizione dall'Invalsi e dall'Istat, di mettere a fuoco quanto segue:

1. **AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:** si registrano esiti decisamente positivi, da parte della totalità degli studenti, sia nelle prove nazionali INVALSI, sia negli esiti degli scrutini interni, grazie anche alla personalizzazione dei percorsi educativi.
2. **AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:** la scuola dedica particolare attenzione ai *setting* formativi, per promuovere apprendimenti significativi.
3. **AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:** positivi risultano gli esiti delle iniziative per l'*inclusione* e la *differenziazione*
 - ⇒ progetti di recupero
 - ⇒ laboratori pomeridiani
 - ⇒ screening DSA
 - ⇒ consulenza di un esperto psicologo specializzato in disturbi d'apprendimento.



4. **AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO:** gli alunni in uscita frequentano, con profitto, le diverse scuole secondarie di primo grado del territorio.
5. **AREA ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:** la scuola, con i docenti e, per l'aspetto educativo, con il Consiglio d'Istituto, definisce gli obiettivi da raggiungere e che rispondano ai reali bisogni degli alunni e delle famiglie.
6. **AREA VALUTAZIONE:** la scuola vigila, sotto continua verifica, l'avanzamento del raggiungimento degli obiettivi programmati, servendosi:
 - 6.1. **per gli alunni:**
 - 6.1.1. verifiche settimanali
 - 6.1.2. osservazioni
 - 6.1.3. colloqui individuali
 - 6.2. **per i genitori:**
 - 6.2.1. colloqui
 - 6.2.2. assemblee:
 - ⇒ didattiche (a cura delle docenti)
 - ⇒ formative (a cura del Consiglio d'Istituto)
7. **AREA RESPONSABILITÀ:** la scuola individua chiaramente
 - 7.1. i compiti e le responsabilità che ne conseguono, perché siano funzionali alle attività e alle priorità
 - 7.2. le risorse economiche e materiali sono sfruttate al meglio e convogliate nella realizzazione delle priorità individuate:
 - ⇒ formazione del personale
 - ⇒ assunzione di docenti per il potenziamento-recupero degli alunni
 - ⇒ implementare il materiale di supporto alla didattica
8. **AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:** la scuola, consapevole dell'importanza della formazione continua dei docenti, presupposto per il successo degli alunni, ascolta e raccoglie le esigenze formative degli insegnanti e organizza ogni anno corsi di aggiornamento.
9. **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:** la scuola apre, a tutto il territorio, l'*offerta formativa* per genitori, adulti e giovani, elaborata, annualmente, all'interno della scuola, da un gruppo di genitori volontari che costituiscono il **Centro Culturale Cittadini** ⇒ "3C".



9. PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

DA DOVE SIAMO PARTITI: LE PRIORITÀ DEL RAV

1° Risultati scolastici

⇒ L'esito scolastico che un alunno riesce a raggiungere gli dà o gli conferma autostima e volontà d'impegno per ottenere performance migliori.

Essenziale, perché gli alunni raggiungano buoni risultati scolastici, è la qualità degli insegnanti chiamati, per la missione loro propria, a credere nel successo di tutti dando, a tutti e a ognuno in particolare, le opportunità e gli strumenti per riuscirci.

⇒ Per “successo formativo” intendiamo la crescita della persona nella sua globalità umana, cognitiva, sociale. Per questo, la scuola si impegna in *scelte didattiche* valide, che calino i contenuti disciplinari nell'attuale contesto storico-sociale, tramite curricula interni, ricchi di significativi snodi atti a valorizzare le eccellenze, con un'attenzione particolare ai *setting* formativi, alle nuove linee metodologiche e ai nuovi linguaggi: **ICT, CLIL...**

2° Competenze chiave europee

Accompagnare gli alunni e dare loro gli strumenti quali:

imparare a imparare (5^a) per credere in se stessi e crescere in autonomia

le competenze sociali e civiche (6^a) per tessere legami con gli altri

li rende liberi e responsabili delle scelte operate nella quotidianità e crea, in loro:

⇒ ***autostima***

⇒ ***capacità critica***

⇒ ***apertura verso il contesto sociale in cui si trovano a vivere.***

Gli alunni vengono accompagnati, nei cinque anni del percorso nella scuola primaria, in una graduale maturazione nella conoscenza di sé, per essere così consapevoli dei propri vissuti emotivi e imparare a interagire con l'altro in modo costruttivo ed efficace, in un'ottica di reciproco arricchimento nella diversità.



RESPONSABILE DEL PIANO

Dirigente Scolastico: Adriana Loi suor Fiorangela

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

NOME E COGNOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO NEL TEAM DI MIGLIORAMENTO
Adriana Loi	dirigente	responsabile
Selena Maffioletti	docente d'inglese responsabile per l'inclusione	docente coordinatore
Stefania Breviario	tutor docenti recupero-potenziamento	docente responsabile area STEM
Federica Cascasi Maria Spadaro	laboratorio delle emozioni	consulenti
Stefania Orlando	docente posto comune	docente collaboratore
Giorgia Trabatti	docente posto comune	docente collaboratore
Giulia Spini	docente posto comune	docente collaboratore
Erica Carrara	docente posto comune	docente collaboratore
Hilarj Tasca	docente di sostegno	docente collaboratore



DAL RAV:

**IDEE GUIDA
DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Scegliere gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate
nella **sezione 5 del RAV**.



AREA DI MIGLIORAMENTO	Descrizione della priorità ⇒ generale	Descrizione dei traguardi ⇒ risultati attesi nel triennio	Obiettivi di processo ⇒ attività concrete nel breve periodo
1. Risultati scolastici	Raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni e potenziamento dell'offerta didattica in L2 e nell'area STEM, anche alla luce del DM 184 del 15 settembre 2023, con relativa nota MIUR e linee guida.	<p>Migliorare il rendimento degli alunni fragili, costruendo percorsi strutturati per l'analisi e l'elaborazione di strategie di supporto.</p> <p>Elaborare strategie didattiche che consentano lo sviluppo delle competenze di base (letto-scrittura, ragionamento logico-matematico, metodo di studio).</p> <p>Attivare un numero sempre maggiore di percorsi CLIL su tutte le classi, portare avanti il progetto mensa in L2 e la possibilità di sostenere, in classe quinta, l'esame Trinity-Gese.</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rivedere i curricoli delle diverse discipline in chiave innovativa e inclusiva, definendone i contenuti principali, le metodologie (uso delle NT per potenziamento area STEM; potenziamento offerta formativa in L2 con lezioni CLIL), obiettivi di valutazione personalizzati o individualizzati. 2. Progettare momenti di autovalutazione, in cui gli alunni sono chiamati a riflettere sulle proprie conoscenze, abilità e competenze, in termini di potenzialità, limiti, strategie di miglioramento. 3. Prevedere valutazione trimestrale, come da curriculum. <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prestare particolare attenzione al background e alle relazioni tra pari e tra alunni e docenti per promuovere apprendimenti significativi e così garantire il successo formativo. 2. Curare gli ambienti scolastici, così che gli alunni siano educati alla salvaguardia dell'ambiente e dei beni liberi per le generazioni future. <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE – ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Strutturare il quadro orario delle classi e del corpo docente in modo tale da poter attivare percorsi efficaci di recupero degli alunni più fragili, offrendo loro l'opportunità di partecipare ai progetti affidati a insegnanti preparati per tale compito: ⇒ <i>comitato scientifico</i> ⇒ <i>studio assistito</i> <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prevedere un investimento economico per la formazione continua di tutto il personale docente. 2. Prevedere un investimento economico, in termini di assunzione di personale docente, per il recupero degli alunni più fragili e per il potenziamento. 3. Avvalersi della consulenza interna di docenti specializzati nei disturbi di apprendimento.



<p>3. Competenze chiave europee</p>	<p>Acquisizione di adeguate strategie per <i>imparare a imparare</i> ⇒ 5^a comp. europea, e di <i>competenze sociali e civiche</i> ⇒ 6^a comp. europea che permettano di tessere legami con gli altri.</p>	<p>Migliorare negli alunni la consapevolezza relativa ai nuclei fondanti dell'educazione civica attiva, conducendoli alle conoscenze che generino abilità e competenze, con laboratori strutturati e micro progetti annuali, con verifiche intermedie e finali (alunni, docenti, genitori).</p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rivedere annualmente il curricolo verticale di educazione civica, che fa da perno alle proposte didattico-formative delle materie e garantisce agganci interdisciplinari, ai fini di una visione comune del progetto educativo della scuola. 2. Strutturare la progettazione disciplinare in modo che il lavoro didattico risulti orientato verso il raggiungimento degli obiettivi di "cittadinanza" definiti, annualmente, in Consiglio d'Istituto e con la partecipazione attiva delle famiglie che definisce l'Obiettivo educ. dell'anno successivo. 3. Progettare momenti di auto-valutazione, nei quali gli alunni sono chiamati a riflettere sulle proprie conoscenze, abilità e competenze, in termini di potenzialità, limiti, strategie di miglioramento. <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prestare particolare attenzione al background e alle relazioni tra pari e tra alunni e docenti per promuovere apprendimenti significativi e così garantire il successo formativo. 2. Curare gli ambienti scolastici, perché gli alunni si educino alla salvaguardia dell'ambiente e dei beni di cui liberamente ciascuno può disporre. <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Proporre attività orientate a sviluppare la consapevolezza della diversità, che offre occasioni di confronto e di reciproco arricchimento. <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attuare un "<i>Laboratorio delle Emozioni</i>" per la conoscenza del sé, delle proprie emozioni e così gestire se stessi in funzione della cittadinanza attiva. 2. Avviare un "Laboratorio d'arte" che, in sinergia con il Laboratorio delle Emozioni e, più in generale, nei momenti di formazione civica degli alunni, sviluppi sensibilità etica ed estetica, al bello e al buono, facilitando l'accesso a tutto ciò che feconda il mondo interiore di ciascuno. <p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avvalersi della consulenza di docenti specializzati per la costruzione di progetti. <p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>Valorizzare la partecipazione attiva di un Gruppo di genitori della scuola, <i>Conoscenze e Scambi Interculturali</i>, che predispone progetti mirati alla conoscenza di culture e differenziati per classe.</p>
--	--	---	--



2. Sez. 2

Scegliere le azioni più opportune per raggiungere gli **obiettivi scelti**.

1. Utilizzare strategie didattiche innovative e inclusive

- 1.1. *Area di miglioramento: 1*
- 1.2. *Priorità: 1*
- 1.3. *Fattibilità: a medio termine*
- 1.4. *Progetti previsti: 2*

2. Favorire l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza

- 2.1. *Area di miglioramento: 3*
- 2.2. *Priorità: 1*
- 2.3. *Fattibilità: a medio termine*
- 2.4. *Progetti previsti: 2*



Pianificare gli obiettivi di processo individuati:

I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**PROGETTO 1: “A PICCOLI PASSI”**

La pianificazione: PLAN	La realizzazione: DO	Monitoraggio e risultati: CHECK	Riesame e miglioramento: ACT
<p>Inizio e fine: ⇒ ottobre 2022 ⇒ giugno 2025</p> <p>Obiettivi operativi: ⇒ potenziare l’offerta didattica, con particolare attenzione alla lingua italiana e alla matematica.</p> <p>Risorse umane necessarie: ⇒ docenti prevalenti delle classi; ⇒ personale di sostegno</p> <p>Destinatari del progetto diretti e indiretti: ⇒ i destinatari diretti del progetto sono gli alunni e il personale docente; ⇒ tutti gli <i>stakeholders</i> più significativi che con la scuola contribuiscono alla formazione della persona nella sua integralità.</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. confronto tra docenti, divisi per ambiti disciplinari, per la periodica rivisitazione dei curricula delle discipline prevalenti in ottica inclusiva; 2. individuazione delle competenze-chiave e degli obiettivi minimi di valutazione BES DSA; 3. formazione dei docenti sulle metodologie di insegnamento / apprendimento più inclusive; 4. individuazione di adeguate strategie didattiche per alunni BES, con creazione di un protocollo di raccolta di <i>buone pratiche</i>; 5. avvio di un progetto sistematico di recupero e sostegno degli apprendimenti (“Comitato scientifico”), in tutte le classi, a partire dal mese di ottobre. 	<p>Azioni di monitoraggio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attività periodiche di verifica, in classe, delle conoscenze e abilità acquisite; 2. confronto periodico in collegio docenti; 3. incontri periodici con le famiglie; 4. incontri trimestrali di monitoraggio in team di classe, anche con la presenza del personale di sostegno e con le figure professionali eventualmente coinvolte. <p>Target: Incremento del numero degli studenti che acquisiscono con sicurezza le competenze di base in italiano e matematica. Ci si pone l’obiettivo di attivare dei percorsi di supporto (fin dalla classe prima qualora se ne riscontrasse la necessità) per portare tutti gli alunni più fragili ad un livello base degli apprendimenti-chiave (letto-scrittura e competenze logico-matematiche).</p>	<p>Il Collegio Docenti, a conclusione del Progetto, entro la fine di giugno 2025, effettuerà le seguenti azioni per la revisione di quanto proposto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell’eventuale mancato o parziale non raggiungimento degli obiettivi; 2. valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in riferimento alla documentazione delle attività portate avanti, nell’ottica di una raccolta organica di <i>buone pratiche</i>; 3. valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai docenti, efficacia delle comunicazioni). <p>Tutte le valutazioni operate saranno riportate in un verbale discusso in sede di Collegio Docenti. Nel caso in cui il monitoraggio mettesse in luce degli scostamenti sensibili rispetto a quanto pianificato, si procederà con azioni correttive del piano stesso.</p>



PROGETTO 2: “NUOVI LINGUAGGI”

La pianificazione: PLAN	La realizzazione: DO	Monitoraggio e risultati: CHECK	Riesame e miglioramento: ACT
<p>Inizio e fine: ⇒ ottobre 2022 ⇒ giugno 2025</p> <p>Obiettivi operativi: ⇒ potenziare l’offerta didattica, con particolare attenzione alla L2 e all’area STEM</p> <p>Risorse umane necessarie: ⇒ docenti prevalenti delle classi; ⇒ docente specialista di lingua inglese; ⇒ personale di sostegno</p> <p>Destinatari del progetto diretti e indiretti: ⇒ i destinatari diretti del progetto sono gli alunni e il personale docente; ⇒ tutti gli <i>stakeholders</i> più significativi che con la scuola contribuiscono alla formazione della persona nella sua integralità.</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. confronto tra docenti, divisi per ambiti disciplinari, per la periodica rivisitazione dei curricula delle diverse materie, in ottica inclusiva; 2. individuazione delle competenze-chiave e degli obiettivi minimi di valutazione BES e DSA; 3. formazione dei docenti sulla metodologia dell’apprendimento cooperativo, multimediale, laboratoriale, per scoperta, per competenze, CLIL; 4. individuazione di nuove soluzioni didattiche e metodologiche: CLIL, uso delle NT; 5. avvio di mini-percorsi a carattere CLIL durante il secondo e il terzo trimestre di ciascuna annualità. 	<p>Azioni di monitoraggio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attività periodiche di verifica, in classe, delle conoscenze e abilità acquisite; 2. confronto periodico in collegio docenti; 3. incontri periodici con le famiglie; 4. incontri trimestrali di monitoraggio in team di classe, anche con la presenza del personale di sostegno e con le figure professionali eventualmente coinvolte. <p>Target: Incremento del numero degli studenti che acquisiscono con sicurezza le competenze di base in italiano, matematica, inglese e materie di studio. Ci si pone l’obiettivo di portare le classi, in particolare terze, quarte e quinte, ad una votazione media che corrisponda a un livello intermedio.</p>	<p>Il Collegio Docenti, a conclusione del Progetto, entro la fine di giugno 2025, effettuerà le seguenti azioni per la revisione di quanto proposto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell’eventuale mancato o parziale non raggiungimento degli obiettivi; 2. valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in riferimento alla documentazione delle attività portate avanti, nell’ottica di una raccolta organica di <i>buone pratiche</i>; 3. valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai docenti, efficacia delle comunicazioni). <p>Tutte le valutazioni operate saranno riportate in un verbale discusso in sede di Collegio Docenti. Nel caso in cui il monitoraggio mettesse in luce degli scostamenti sensibili rispetto a quanto pianificato, si procederà con azioni correttive del piano stesso.</p>



PROGETTO 3: "CITTADINI DI DOMANI"

La pianificazione: PLAN	La realizzazione: DO	Monitoraggio e risultati: CHECK	Riesame e miglioramento: ACT
<p>Inizio e fine: ⇒ ottobre 2022 ⇒ giugno 2025</p> <p>Obiettivi operativi: 1. acquisire strategie per imparare a imparare; 2. acquisire competenze civiche e sociali.</p> <p>Risorse umane necessarie: ⇒ specialista psicologa; ⇒ docenti curricolari.</p> <p>Destinatari del progetto diretti e indiretti: ⇒ destinatari diretti: gli alunni; ⇒ destinatari indiretti: comunità scolastica e civile.</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. impostazione generale di curricoli e attività didattiche orientata alla riflessione su diverse tematiche di cittadinanza attiva, così che si possa promuovere la crescita umana di tutti e di ciascuno; 2. realizzazione, nelle classi, di un "Laboratorio delle Emozioni" per la durata dell'intero anno, per tutte le annualità del presente PTOF; 3. monitoraggio e accompagnamento personalizzato di alunni in particolari situazioni di fragilità psicologica ed emotiva, previo accordo con la famiglia. 	<p>Azioni di monitoraggio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio delle competenze in via di acquisizione tramite osservazione in itinere delle classi; 2. confronto periodico in collegio docenti e negli incontri di team delle diverse classi; 3. incontri periodici con le famiglie; <p>Target: accompagnando il cammino degli alunni verso la sempre maggiore conoscenza di sé stessi, delle proprie emozioni e di quelle degli altri, è possibile raggiungere il benessere emotivo e sociale, oltre al miglioramento generale delle strategie per <i>apprendere ad apprendere</i> e delle competenze civiche generali. In particolare, ci si pone l'obiettivo di condurre il 10% circa degli alunni, che evidenziano fatiche nella gestione della propria emotività <i>e/o diversità</i>, verso una sempre maggiore <i>accettazione</i> di sé e conseguente valorizzazione delle proprie potenzialità.</p>	<p>Il Collegio Docenti, a conclusione del Progetto, entro la fine di giugno 2025, effettuerà le seguenti azioni per la revisione di quanto proposto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale non raggiungimento degli obiettivi; 2. valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in riferimento alla documentazione delle attività portate avanti, nell'ottica di una raccolta organica di <i>buone pratiche</i>; 3. valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai docenti, efficacia delle comunicazioni). <p>Tutte le valutazioni operate saranno riportate in un verbale discusso in sede di Collegio Docenti. Nel caso in cui il monitoraggio mettesse in luce degli scostamenti sensibili rispetto a quanto pianificato, si procederà con azioni correttive del piano stesso.</p>



PROGETTO 4: “EDUCHIAMO LO SGUARDO”

La pianificazione: PLAN	La realizzazione: DO	Monitoraggio e risultati: CHECK	Riesame e miglioramento: ACT
<p>Inizio e fine: ⇒ ottobre 2022 ⇒ giugno 2025</p> <p>Obiettivi operativi: 1. acquisire strategie per imparare a imparare; 2. acquisire competenze civiche e sociali.</p> <p>Risorse umane necessarie: ⇒ docente specialista di arte e immagine; ⇒ docenti curricolari.</p> <p>Destinatari del progetto diretti e indiretti: ⇒ destinatari diretti: gli alunni; ⇒ destinatari indiretti: comunità scolastica e civile.</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. revisione in chiave innovativa e inclusiva del curriculum d’istituto di arte e immagine per le classi; 2. realizzazione, nelle classi dalla seconda alla quinta, di un “Laboratorio d’arte ” per la durata dell’intero anno, per tutte le annualità del presente PTOF; 3. progettazione di disegni e manufatti, con l’utilizzo di diverse tecniche grafico-pittoriche; 4. introduzione alla storia dell’arte, con percorsi di avvicinamento ai principali artisti e alle più importanti opere d’arte dell’Italia e del mondo; 5. avvicinamento ai linguaggi visivi delle nuove tecnologie: la comunicazione che passa dalle immagini. 	<p>Azioni di monitoraggio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio delle competenze in via di acquisizione tramite osservazione in itinere delle classi; 2. confronto periodico in collegio docenti e negli incontri di team delle diverse classi; 3. incontri periodici con le famiglie; <p>Target: miglioramento delle strategie per <i>apprendere ad apprendere</i> e delle competenze civiche e sociali, partendo dall’educazione allo sguardo consapevole e contemplativo, dallo sviluppo del pensiero divergente e quindi della creatività, dal riconoscimento dell’arte in tutte le sue forme, dai nuovi linguaggi visivi, anche nell’ambito delle tecnologie della comunicazione.</p>	<p>Il Collegio Docenti, a conclusione del Progetto, entro fine giugno 2025, effettuerà le seguenti azioni per la revisione di quanto pro-posto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell’eventuale mancato o parziale non raggiungimento degli obiettivi; 2. valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in riferimento alla documentazione delle attività portate avanti, nell’ottica di una raccolta organica di <i>buone pratiche</i>; 3. valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai docenti, efficacia delle comunicazioni). <p>Tutte le valutazioni operate saranno riportate in un verbale discusso in sede di Collegio Docenti. Nel caso in cui il monitoraggio mettesse in luce degli scostamenti sensibili rispetto a quanto pianificato, si procederà con azioni correttive del piano stesso.</p>

SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI PROGETTO E TEMPIFICAZIONE:

annualità	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025
Progetto 1°	Continua dal precedente triennio	Continua	Continua e si conclude - segue RS dei traguardi raggiunti
Progetto 2°	Continua dal precedente triennio	Continua	Continua e si conclude – segue RS dei traguardi raggiunti
Progetto 3°	Riprende dal precedente triennio, ma con alcune modifiche	Continua	Continua e si conclude - segue RS dei traguardi raggiunti
Progetto 4°	Si delinea nelle classi dalla seconda alla quinta	Continua	Continua e si conclude – segue RS dei traguardi raggiunti



4. Sez. 4

Valutare, condividere e diffondere i risultati
alla luce del lavoro svolto dal **NUCLEO DI VALUTAZIONE**

ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

Il Collegio dei Docenti, con la direzione, valuta:

⇒ l'efficacia o meno dei progetti proposti.

La scuola prevede la consegna alle famiglie di questionari di gradimento sulle scelte proposte dalla scuola stessa:

⇒ educative

⇒ didattiche.

I risultati della valutazione saranno i dati che orienteranno:

⇒ le decisioni da prendere

⇒ i miglioramenti da apportare al presente documento.



APPENDICE

- 1. Piano scolastico per la DDI**
- 2. Protocollo per il contenimento di Covid-19**
- 3. Curricolo verticale di educazione civica (stralci)**



1. Piano scolastico per la DDI

(decreto MIUR n. 39 del 26 giugno 2020, Linee guida allegate e successivi aggiornamenti 2021)

Nel complesso e faticoso frangente del *lockdown*, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, nella primavera 2020, la scuola ha sempre voluto "accompagnare" gli alunni nella continuità del percorso didattico e formativo. L'attivazione della nuova "didattica" basata sulla interazione a distanza è stata attuata per gradi:

1. l'invio, tramite mail di:

- ⇒ *indicazioni di lavoro* che consentissero un ripasso generale degli apprendimenti acquisiti;
- ⇒ *proposte più articolate*, che prevedessero anche l'introduzione di nuovi contenuti disciplinari;

2. l'attivazione della piattaforma d'istituto Microsoft Teams, che ha reso possibile offrire agli alunni lezioni online sincrone e asincrone, anche organizzate su piccoli gruppi

3. l'invio regolare di materiali vari (presentazioni, schede, giochi interattivi sulle varie discipline) per il completamento dei programmi ministeriali e la valutazione finale degli apprendimenti.

La presente appendice presenta, globalmente, quanto la scuola ha pensato e strutturato in questi mesi, sia ai fini di una rilettura di quanto fatto, sia per valorizzare e svilupparne il patrimonio esperienziale nell'ottica di un processo di miglioramento e aggiornamento dell'offerta didattico-formativa generale, alla luce, anche, delle ultime direttive ministeriali.

A. LE LINEE-GUIDA INTERNE ALL'ISTITUTO ⇒ indicazioni di carattere generale

- L'Istituto** ha adottato, come piattaforma d'Istituto, l'applicazione Microsoft TEAMS, alla luce delle seguenti valutazioni condivise nel Collegio dei docenti:
 - ⇒ layout intuitivo, facilmente accessibile anche agli alunni più piccoli;
 - ⇒ integrazione di più funzionalità all'interno di un unico ambiente operativo: chat per la messaggistica in tempo reale, *videocall*, spazio di archiviazione e condivisione.
- Sarà cura dell'Istituto** impegnarsi a progettare percorsi didattico-formativi a distanza, mettendo in atto:
 - ⇒ un attento monitoraggio del contesto, con particolare attenzione alle fragilità presenti;
 - ⇒ la formazione del corpo docente, soprattutto mirata all'acquisizione di maggiori competenze nell'ambito delle tecnologie didattiche;
 - ⇒ la rivisitazione dei curricoli per l'individuazione dei contenuti essenziali delle discipline, dei nodi interdisciplinari, degli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento;
 - ⇒ la ricerca, la modulazione, la creazione di materiali didattici, nonché di attività, ad hoc, affinché questi siano efficacemente fruibili in modalità DDI;
 - ⇒ la pianificazione, in termini di sostenibilità per le famiglie, di attività didattiche fruibili in modalità asincrona;
 - ⇒ la pianificazione delle modalità di restituzione degli elaborati degli alunni, che siano il più possibile agili e gestibili dagli alunni stessi, al fine di evitare un eccessivo sovraccarico per le famiglie, nel rispetto, soprattutto, dei contesti di maggiore fragilità;
 - ⇒ la stesura di opportuni criteri di valutazione, che tengano conto sia degli aspetti prettamente didattici, ma



anche e soprattutto formativi dei percorsi svolti.

3. **Sarà cura dell'Istituto** farsi carico delle situazioni di fragilità presenti tra gli alunni. In particolare, il GLI provvederà a rimodulare opportunamente tempistiche, metodologie e contenuti della DDI attuando quanto previsto nei singoli PEI e PDP. Si prevederanno momenti di accompagnamento individuale e in piccolo gruppo, in modalità online, per gli alunni che presenteranno particolari fatiche, *previa segnalazione alla famiglia* e accettazione, per iscritto, del percorso proposto.
4. **Sarà cura dell'Istituto**, in collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), garantire il rispetto della normativa inerente la privacy dei soggetti interessati nelle attività di gestione di quanto emerso durante le attività a distanza. Particolare prudenza sarà anche usata dal corpo docente durante le lezioni in modalità sincrona, al fine di prevenire episodi di divulgazione e/o violazione di dati sensibili.
5. **Sarà cura del Collegio dei Docenti:**
 - ⇒ ottimizzare l'offerta didattica a seconda dell'età degli alunni e del tipo di disciplina e/o di attività, così che i diversi tempi e momenti siano ben suddivisi e vengano previsti adeguati spazi di pausa;
 - ⇒ evitare di smembrare il gruppo classe, così che anche gli aspetti relazionali e affettivi tra gli alunni vengano salvaguardati; tuttavia, si ricorrerà alla creazione di piccoli gruppi di lavoro qualora questa scelta metodologica risulti funzionale alla realizzazione di percorsi mirati, per il recupero e/o il potenziamento degli apprendimenti.

Per le lezioni in modalità sincrona online, si rispetterà il regolare orario delle lezioni.

Il modulo orario avrà durata di **50 minuti**, per consentire agli alunni un tempo di pausa e ai docenti il tempo tecnico di cambio della videochat.

I docenti **specialisti di tecnologia e musica**, considerata la peculiarità delle discipline, invieranno attività e indicazioni di lavoro in modalità asincrona.

Quanto sopra descritto sarà passibile di modifiche e miglioramenti, nell'ottica di una qualità del servizio offerto agli alunni e alle famiglie.

B. POSSIBILI SCENARI E MODULAZIONI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICO-FORMATIVA

1. **alunno assente per motivi familiari:** riceve i compiti attraverso la piattaforma e recupera poi con l'insegnante, come di consueto;
2. **alunno assente per brevi periodi:** riceve i compiti sulla piattaforma e recupera con l'insegnante, come di consueto;
3. **alunno assente per lunghi periodi di quarantena:** si valuterà caso per caso come dare continuità all'attività didattica (brevi videochiamate, soprattutto per alunni di terza, quarta e quinta);
4. **una sola classe/sezione assente per quarantena e docente a scuola:** la classe in presenza prosegue la normale attività, mentre per la classe a distanza si adottano le migliori strategie atte a portare comunque avanti il programma e a non creare particolari disparità con l'altra sezione e in linea di massima, si rispetterà il regolare orario delle lezioni, che saranno però tenute in modalità online;
5. **entrambe le classi o intero plesso in quarantena:** didattica a distanza, secondo quanto sopra detto;
6. **docente assente per brevi periodi:** si procede con le normali attività di supplenza;
7. **docente in quarantena:** si procede con le normali attività di supplenza.

Qualunque sia lo scenario presente, si darà maggiore spazio alle discipline prevalenti (italiano, matematica e inglese), senza trascurare le altre materie, che avranno momenti dedicati di lavoro, sia in modalità sincrona che asincrona, secondo una calendarizzazione a settimane alterne (o altre forme di flessibilità idonee) che consentano un carico di lavoro sui dispositivi elettronici non eccessivo per gli alunni.

Sarà dovere dei docenti rendersi disponibili a sostituzioni e supplenze, in un'ottica di collaborazione e flessibilità.



C. PER UN'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

1. Già nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, anche alla luce dell'obiettivo educativo che tutta la comunità persegue come orizzonte formativo globale, sono state comunicate alle famiglie, per iscritto, le **linee di condotta**, utili a garantire la buona riuscita dei percorsi didattico-formativi offerti a distanza e in particolare si chiedeva:

- ⇒ **agli alunni** serietà e impegno nelle attività e nella partecipazione alle lezioni online;
- ⇒ **ai genitori** una collaborazione efficace, ma non invasiva, che consentisse ai figli di vivere da protagonisti il proprio percorso scolastico, lasciandoli "liberi di sbagliare";
- ⇒ **ai docenti** una puntuale progettazione delle proposte didattiche e un'accurata preparazione dei *settings* di apprendimento, di materiali e metodologie, di attività e tempistiche.

Tali indicazioni sono riportate come appendice integrativa
al Patto Educativo di Corresponsabilità dell'Istituto.

D. FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

L'istituto prevede, già da tempo, percorsi di formazione continua per il personale in servizio, al fine di favorire l'aggiornamento di metodologie e strategie didattiche, anche alla luce di quanto emerso durante l'esperienza inedita della DAD.

Diversi sono stati i webinar proposti inerenti all'uso di piattaforme, risorse web, applicazioni didattiche che potessero stimolare la curiosità e sostenere la motivazione all'apprendere, in un'ottica di *cooperative learning* e di vera inclusione.

E. MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato quanto segue:

1. la valutazione terrà conto innanzitutto del progresso scolastico di ogni alunno, della sua storia, delle sue peculiarità;
2. si darà particolare rilievo a quanto emerge durante le lezioni in modalità sincrona: presenza attiva e puntuale, partecipazione, preparazione, serietà e impegno;
3. saranno oggetto di valutazione non tanto la correttezza formale degli elaborati, quanto la cura e l'impegno con cui sono stati svolti, oltre che la puntualità nella consegna.

Sarà cura del corpo docente valutare, con prudenza,
situazioni di fragilità familiare e/o laddove il calo del rendimento scolastico
non sia imputabile a disimpegno da parte dell'alunno, ma a fattori di contesto.



2. Protocollo per il contenimento di Covid-19

(della diffusione di covid-19 negli ambienti scolastici)

PREMESSA

Le misure di prevenzione e protezione specifiche adottate dalla nostra *Comunità Educante* si riferiscono ai documenti:

1. *Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e Readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico (anno scolastico 2022-2023) del 5 agosto 2022;*
2. *Vademecum del 28 agosto 2022.*

Allo stato attuale delle conoscenze e della situazione epidemiologica si prevedono:

- a) *misure standard di prevenzione da garantire per l'inizio dell'anno scolastico*
- b) *possibili ulteriori interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio.*

L'anno scolastico 2022-2023 inizierà secondo le misure standard dei documenti sopracitati.

1. MASCHERINE:

A. MISURE STANDARD:

1. **Non è obbligatorio**, sia per gli alunni sia per tutto il personale scolastico in buono stato di salute, l'uso della mascherina;
2. **è obbligatorio l'uso della mascherina FFP2** per gli alunni e il personale a rischio di sviluppare forme severe di Covid-19 (si prega i soggetti interessati di avvisare il dirigente prima dell'avvio dell'anno scolastico);
3. **gli studenti con sintomi respiratori di lieve entità e in buone condizioni generali** che non presentano febbre, frequenteranno in presenza, prevedendo l'utilizzo di mascherine chirurgiche/FFP2 fino a risoluzione dei sintomi.

B. POSSIBILI INTERVENTI (da valutare in relazione all'andamento epidemiologico)

1. utilizzo, sia per gli alunni sia per tutto il personale scolastico, della mascherina chirurgica o superiore in posizione statica e/o dinamica per tutto il tempo di permanenza a scuola;
2. utilizzo, per il personale scolastico, della mascherina FFP2 (da modulare nei diversi contesti e fasi della presenza scolastica)



2. INGRESSO:

l'ingresso è consentito dalle ore 8.00 alle ore 8.20 (inizio delle lezioni ore 8.30);

A. MISURE STANDARD:

Non entra chi:

1. ha una temperatura superiore a 37,5°;
2. ha eseguito un test diagnostico per la ricerca di Sars-CoV-2 con risultato positivo;
3. presenta sintomatologia compatibile con Covid-19 (tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito, diarrea, perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa).

B. POSSIBILI INTERVENTI (da valutare in relazione all'andamento epidemiologico):

1. si entra dal portone principale, uno per volta, rispettando, nei pressi del portone, la distanza minima di 1 metro dagli altri;
2. ogni alunna/o procederà:
 - 2.1. all'igienizzazione delle mani, avvalendosi del dispenser collocato all'ingresso della scuola;
 - 2.2. al ritiro della mascherina per poi recarsi in classe;
3. i genitori non potranno accompagnare i figli all'interno della scuola per evitare assembramenti.

Non entra chi:

- ⇒ ha una temperatura superiore a 37,5°;
- ⇒ ha eseguito un test diagnostico per la ricerca di Sars-CoV-2 con risultato positivo;
- ⇒ presenta sintomatologia compatibile con Covid-19 (tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito, diarrea, perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa);
- ⇒ non è provvisto di mascherina chirurgica.

All'interno dell'edificio è obbligatorio:

- ⇒ rispettare, sempre, la distanza interpersonale di 1 mt;
- ⇒ indossare sempre la mascherina chirurgica;
- ⇒ rispettare, sempre, tutte le disposizioni delle autorità e del dirigente scolastico.



3. USCITA:

gli orari, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, sono i seguenti:

3.1. dal portone principale

II ore 16.00 classi 1A-1B

II ore 16.05 classi 2A-2B

3.2. dal passo carrabile

II ore 16.00 classi 3A-3B

II ore 16.05

classi 4A-4B

II ore 16.10

classi 5A-5B

3.3. per agevolare l'uscita degli alunni si chiede ai genitori:

II di rispettare, all'esterno della scuola, le distanze di sicurezza.

4. SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA (solo su richiesta)

A. MISURE STANDARD:

1. il servizio di pre-scuola (dalle 7.30 alle 8.00) sarà gratuito. Gli alunni entreranno dalla porta della chiesa (vicino al portone carrale);
2. il servizio di post scuola_ gioco assistito (dalle 16.00 alle 17.30) viene garantito (il prezzo verrà comunicato appena si sarà a conoscenza delle adesioni. Chi avesse la necessità di prolungare l'orario del post-scuola è pregato di comunicarlo).
3. Il servizio di post scuola- studio assistito (dalle 16.15 alle 17.15) sarà garantito solo con un numero adeguato di partecipanti per classe.

B. POSSIBILI INTERVENTI (da valutare in relazione all'andamento epidemiologico):

1. i servizi di pre-scuola e di post-scuola dovranno garantire il rispetto della stabilità dei gruppi;
2. le sezioni di ogni singola classe occuperanno, solo, l'area loro riservata e contrassegnata da segnaletica;
3. verrà, sempre, privilegiato lo spazio esterno o, in alternativa, il salone e la palestra;
4. gli alunni che usufruiscono del servizio di pre-scuola entreranno dal portone carrale; il servizio, in questo caso, sarà comunque garantito, ma a pagamento (verrà comunicato).



5. ATTIVITÀ DIDATTICA:

A. MISURE STANDARD:

1. ogni aula avrà, quale sicuro punto di riferimento, la sua *planimetria* in cui si trovano segnati i singoli banchi;
2. in tutte le aule e nei locali frequentati dagli alunni, gli arredi sono posizionati in modo che il distanziamento tra le bocche degli studenti, in posizione statica (seduti al banco), sia di 1 metro e di 2 metri dalla postazione del docente;
3. in ogni aula è garantito un frequente ricambio d'aria;
4. ogni aula è dotata di un dispenser di gel igienizzante da tenersi sotto la custodia del docente, al fine di evitare ogni uso improprio;
5. per il rientro a scuola, a seguito di positività, è necessario avere il test negativo.

B. POSSIBILI INTERVENTI (da valutare in relazione all'andamento epidemiologico):

1. è vietato, agli alunni e al personale, portare oggetti da casa se non quanto strettamente richiesto, che sarà a uso esclusivamente personale;
2. le attività extracurricolari potranno essere svolte garantendo il distanziamento fisico, l'uso di mascherine e l'igiene delle mani;
3. i viaggi di istruzione e le uscite didattiche potranno essere sospese;
4. palestra, salone musica, aula tecnologia: ogni attrezzo deve essere utilizzato in modo individuale e igienizzato prima dell'utilizzo da parte di un altro alunno.

6. MENSA:

A. MISURE STANDARD:

1. i pasti saranno consumati in refettorio.

B. POSSIBILI INTERVENTI (da valutare in relazione all'andamento epidemiologico):

1. per garantire il distanziamento, i pasti saranno consumati in refettorio o nelle aule.

7. RICREAZIONE:

A. MISURE STANDARD:

1. gli alunni potranno liberamente giocare negli spazi loro assegnati.

B. POSSIBILI INTERVENTI (da valutare in relazione all'andamento epidemiologico):

1. per garantire la stabilità dei gruppi, il cortile e i campi saranno suddivisi in aree riservate alle singole classi: ogni bambino potrà muoversi liberamente, ma, solo, all'interno della propria area, contrassegnata da specifica segnaletica;
2. verrà, sempre, privilegiato lo spazio esterno; in caso di maltempo, il salone, la



palestra, le aule o a discrezione del dirigente, gli alunni rimarranno in classe.

8. ACCESSO DI PERSONE ESTERNE ALLA SCUOLA:

A. MISURE STANDARD:

1. l'accesso all'Istituto riprenderà normalmente.

B. POSSIBILI INTERVENTI (da valutare in relazione all'andamento epidemiologico):

1. l'accesso alla scuola da parte dei genitori e di eventuali fornitori e visitatori, deve essere preventivamente concordato e avverrà nel rispetto delle disposizioni vigenti, previa registrazione (nome, cognome, data di nascita, residenza, recapito telefonico, orario di ingresso e di uscita).

9. ASSEMBLEE E COLLOQUI

A. MISURE STANDARD:

1. le assemblee e i colloqui vengono effettuati in presenza garantendo il distanziamento e la continua aerazione del locale.

B. POSSIBILI INTERVENTI (da valutare in relazione all'andamento epidemiologico):

1. le assemblee e i colloqui verranno svolti tramite collegamento a distanza, utilizzando la piattaforma *Microsoft Teams*.

10. MISURE VOLTE ALLA ELIMINAZIONE DEL VIRUS:

1. è implementato il servizio di pulizia dei locali scolastici, che verranno, costantemente, areati e quotidianamente igienizzati con prodotti virucidi;
2. particolare attenzione sarà data alle superfici di contatto e agli attrezzi utilizzati dagli alunni e dal personale.

11. LOCALE DI ISOLAMENTO:

1. l'infermeria è il locale individuato quale spazio di isolamento del soggetto, minore o adulto, che manifesti i sintomi del covid-19 durante il periodo di permanenza all'interno dei locali scolastici;
2. l'alunna/o che manifesta i sintomi sarà sorvegliato da un adulto, fino all'arrivo del genitore, che sarà immediatamente avvisato (o da chi ne è delegato dal genitore).

MISURE ALTERNATIVE A QUELLE PREVISTE NEL SEGUENTE PROTOCOLLO

In caso di imprevisti, il Dirigente Scolastico adotterà misure alternative al fine di permettere le opportune condizioni di sicurezza nella situazione specifica.



LE REGOLE PER STARE A SCUOLA IN SICUREZZA

**Stiamo a scuola più consapevoli e responsabili:
insieme possiamo proteggerci tutti!**

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e non venire a scuola.
2. Nel dubbio, prova la temperatura del tuo corpo, prima di venire a scuola.
3. Quando sei a scuola e hai un po' di raffreddore o tosse, indossa la mascherina chirurgica per la protezione del naso e della bocca.
4. Evita gli assembramenti.
5. Lava frequentemente le mani o usa i dispenser per tenerle pulite.

REGOLE GENERALI (LAVORATORI)

1. Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica.
2. Evita il contatto ravvicinato con le persone (distanza di sicurezza di almeno 1 metro)
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani.
4. Copri bocca e naso con fazzoletti monouso se starnutisci o tossisci e, se non hai il fazzoletto, usa la piega del gomito.
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.
7. In caso di lieve sintomatologia (raffreddore e tosse), indossa la mascherina.
8. In caso di dubbi, chiama il tuo medico di base e segui le sue indicazioni.



GESTIONE DEI CASI POSITIVI E DEI CONTATTI STRETTI

A seguito della ricezione della nota n. 87118 del 16.09.2022 di ATS Bergamo, riportiamo le misure previste in caso di alunno positivo o contatto stretto in ambito scolastico:

ALUNNO POSITIVO:

1. Resterà in isolamento almeno 5 giorni (cfr. circolare Ministero della Salute n. 37615);
2. a fine isolamento eseguirà un tampone antigenico o molecolare. In caso di risultato negativo rientrerà a scuola. In caso di risultato positivo potrà ripetere il test già dal giorno successivo. L'isolamento terminerà comunque il quattordicesimo giorno dopo il primo tampone positivo.
3. La riammissione a scuola avverrà presentando l'esito negativo o dopo 14 giorni dalla data della prima positività con provvedimento di ATS di inizio o di fine isolamento.
4. Non è più richiesto il certificato medico per riprendere la frequenza scolastica.

ALUNNO CONTATTO STRETTO:

Si definisce contatto stretto una persona esposta ad un caso confermato Covid positivo nelle 48 ore precedenti l'effettuazione del tampone o la comparsa dei sintomi.

1. Continuerà a seguire le lezioni in presenza, ma con **obbligo di indossare mascherina ffp2** fino al 10° giorno dall'ultimo contatto.
Esempio: tampone positivo: 10/09/2022
contatti stretti:
11/09/2022 primo giorno di autosorveglianza e utilizzo di ffp2;
20/09/2022 ultimo giorno di autosorveglianza e utilizzo di ffp2
2. In caso di contatto scolastico (caso positivo nella classe) riceverete dalla scuola un documento con le date e le indicazioni da seguire.
3. In caso di contatto extra-scolastico sarà cura della famiglia rispettare le indicazioni sopra riportate

REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento deve intendersi soggetto a continuo aggiornamento stante l'evoluzione rapida delle evidenze scientifiche e degli effetti del coronavirus in Italia. Sarà consultato, per acquisire informazioni, con cadenza quotidiana, il sito <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>.

Data revisione: dicembre 2022



3. Curricolo verticale di educazione civica (stralci)

(stralci dal curriculum interno d'istituto - Legge 92 del 20/08/2019 e Linee guida allegate)

A. DICE LA LEGGE: ARTICOLO 1:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

B. LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA (dal presente PTOF)

È finalità prioritaria dell'Istituto, *fin dalle origini*, garantire a ogni alunna e alunno, nel corso del quinquennio, un *cammino formativo*, che permetta a ciascuno di possedere gli strumenti culturali necessari per costruire, per sé e per gli altri, un progetto di *vita buona*. Per giungere a tale ambizioso traguardo, tutta la *Comunità educante* lavora, in sinergia, su un obiettivo educativo generale, che si delinea, alla fine di ogni anno, dalla tabulazione dei dati dei questionari di verifica nei quali i genitori valutano il processo didattico-formativo e offrono idee e i bisogni delle famiglie. L'Istituto radica la formazione degli alunni dando essenziale valore:

- ⇒ **all'obiettivo educativo**: è il cuore dell'attività della scuola e anima tutto l'ambito didattico-formativo, in quanto tale, è *orientato alla crescita di un cittadino attivo, capace di giocare con libertà e responsabilità in un contesto sociale complesso*, permette di approfondire i vari nuclei che delincono il percorso di educazione civica;
- ⇒ **a ciascuna disciplina**: interagisce nell'*educazione civica* degli alunni: ogni possibile spunto di riflessione che si presenti durante l'attività scolastica è infatti da ogni insegnante *accolto e riletto*, laddove se ne presenti l'opportunità, alla luce di un più ampio progetto di educazione al *futuro sostenibile*;
- ⇒ **al laboratorio delle emozioni**: è importante e significativo contributo nella formazione della persona e del cittadino e lo accompagna nella conoscenza di sé e dell'altro, in cammino di *educazione all'affettività* che i bambini vivono nel corso di tutto il quinquennio, dalla classe prima fino alla quinta, gestito da una specialista psicologa interna alla scuola;
- ⇒ **alle stesse famiglie**: sono infatti coinvolte e "accompagnate" in percorsi di *educazione alla genitorialità*: validi momenti di confronto nel difficile compito di *formare alla vita* le nuove generazioni: l'*educazione civica*, infatti, comincia tra le mura domestiche.



C. LA VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle **valutazioni** periodiche e finali (D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122).

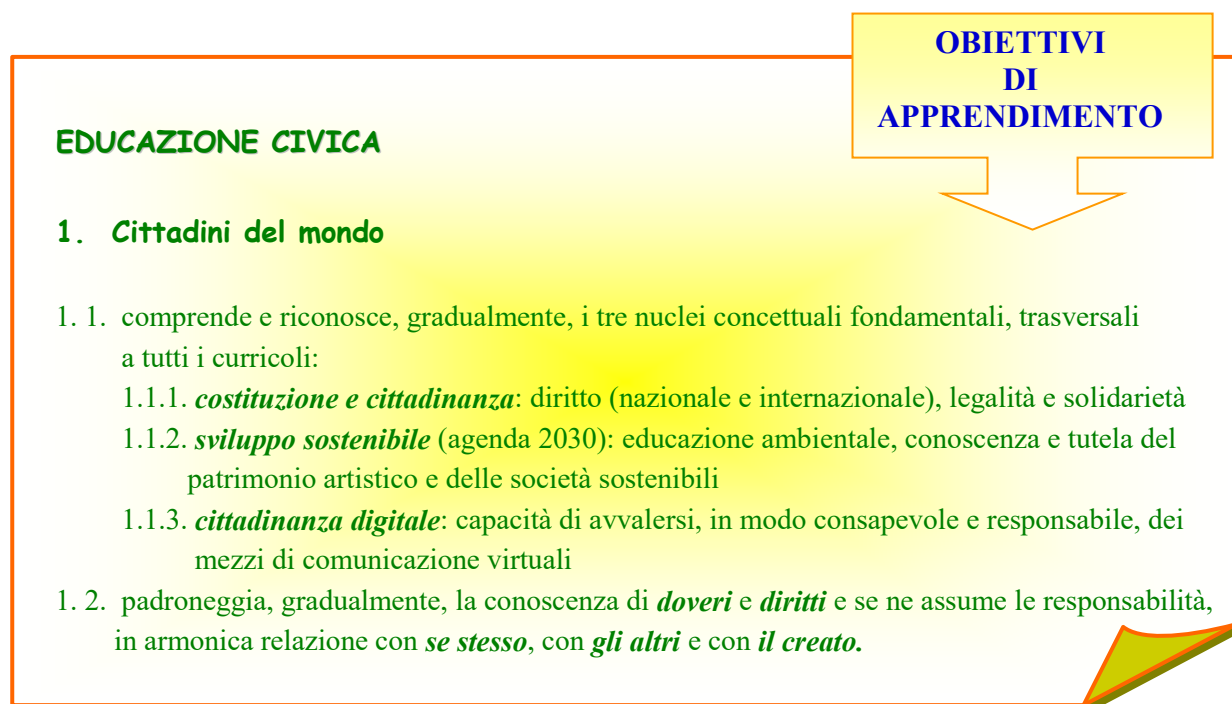
I traguardi di apprendimento previsti dal percorso didattico-formativo ruotano, come da normativa vigente, attorno a tre grandi nuclei:

1. **Cittadinanza e Costituzione**
2. **Educazione alla sostenibilità ambientale – Agenda 2030**
3. **Educazione alla Cittadinanza digitale**

La valutazione è da intendersi come processo *trasversale* alle varie attività proposte e quindi *generativo* di nuove *buone pratiche*. Tale processo prevede l'osservazione di:

- ⇒ *Conoscenze acquisite*
- ⇒ *Abilità = comportamenti*
- ⇒ *Competenze = stili di vita e di pensiero* che consentano di stendere il proprio *progetto di vita*

La sintesi del percorso di educazione civica proposto alle classi è racchiusa nella scheda interna di valutazione di ciascuna classe, che prevede i seguenti obiettivi:



È compito di un docente coordinatore formulare la proposta di voto dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.



